

# IL GIORNALE DI CALABRIA



ANNO L - N. 36 - QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - [www.giornaledicalabria.it](http://www.giornaledicalabria.it) - GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2012 - € 0,50

## La Calabria flagellata da pioggia e forte vento

Vento forte e pioggia flagellano da ieri notte la Calabria, provocando danni e disagi in diverse aree della regione. Nel reggino, in seguito ad una frana avvenuta nel territorio comunale di Scilla, è stato necessario - comunica l'Anas - chiudere provvisoriamente al traffico la strada statale 18 "Tirrena Inferiore", dal km 504 al km 511, tra Bagnara e Scilla. Le piogge intense hanno provocato la tracimazione di un torrente a Cardinale, nel catanzarese, dove i vigili del fuoco hanno fatto evacuare dalle loro abitazioni circa trenta persone. Frane e piccoli smottamenti si registrano in diversi centri della provincia di Catanzaro Chiaravalle, Cropani, Sersale, Montepaone dove le squadre di soccorso sono intervenute. Pioggia e vento imperversano anche nella zona tra Lamezia Terme e Catanzaro. Sulla superstrada 280 dei Due mari, per le precipitazioni intense, si è verificato un incidente stradale tra due vetture che non ha avuto conseguenze gravi. Tantissimi gli alberi caduti o pericolanti per le forti raffiche di vento che non stanno concedendo tregua da ore. A Catanzaro problemi per la viabilità su viale de Filippis e sulla strada per Germaneto con allagamenti. In molte zone manca l'energia elettrica o è fornita ad intermittenza. A Siderno, il sindaco, Riccardo Ritorto ha disposto una serie d'interventi. In città si registrano numerosi allagamenti nella zona marina, sul lungomare cittadino (in corrispondenza di alcuni sottopassi) nell'area vicino alla piscina coperta, presso la scuola elementare di Donisi ed in alcune abitazioni private sia del centro che delle contrade. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati per tutta la notte nel vibonese a causa degli alberi caduti lungo le strade ed i tetti scoperti durante la notte sulla provincia. Problemi anche nel crotonese. Il Prefetto di Crotona, Vincenzo Panico, ha convocato e presieduto un'unità di Crisi per fare un punto di situazione. Nel territorio provinciale si registrano diversi allagamenti, uno smottamento è stato rilevato nella zona di Umbriatico e una caduta massi sulla S.P. 53, che però non hanno provocato problemi per l'incolumità delle persone.

Il Presidente della Regione replica con forza alle accuse mosse dal colonnello dei CC Giardina nell'ambito del processo "Meta". Oggi si riunisce il Consiglio regionale

# Scopelliti: "E una macchinazione ordita contro di me non so da chi"

REGGIO CALABRIA. "Su questa vicenda pretendo si faccia verità. Giustizia, cerco giustizia, dinanzi ad una macchinazione non so da chi creata". Lo ha detto il presidente della Giunta regionale, Giuseppe Scopelliti, durante una conferenza stampa a Reggio in cui ha fatto riferimento alla testimonianza in tribunale dell'ex comandante del Ros, col. Valerio Giardina, nel processo scaturito dall'operazione "Meta". "La politica, per essere credibile - ha sottolineato Scopelliti - deve essere dignitosa ed i reggini ed i calabresi devono sapere che tipo di persona li sta governando, devono potere continuare a guardarmi negli occhi con assoluta fiducia". Il presidente della Giunta regionale, inoltre, ha detto che "anche in assenza di riscontri oggettivi, tenuto conto che né io, né mio fratello siamo stati destinatari di provvedimenti giudiziari, siamo finiti dentro, per usare un eufemismo, un gioco di "pettegolezzi", di cui la prima vittima è la città di Reggio Calabria. Tutto ciò a causa della telefonata di un balordo. Il colonnello Giardina, durante il dibattimento, e sotto giuramento ha prodotto conclusioni di carattere politico. Chissà che non lo candidino alle prossime elezioni politiche. Quelle parole sul "modello Reggio" sono offensive per oltre il 70% della popolazione reggina che mi ha dato il suo sostegno". Scopelliti ha anche contestato, producendo tutti i passaggi documentali, la deposizione del col. Giardina resa il 21 ottobre 2011 in tribunale sui presunti ritardi del Comune di Reggio Calabria nell'acquisizione dell'immobile sito ad Archi di proprietà della famiglia Condello. "Si



Giuseppe Scopelliti

tratta di affermazioni - ha detto - che non trovano riscontro nella realtà. Il bene confiscato alla famiglia Condello era stato assegnato al Comune nel 2001, prima che fossi eletto sindaco. Nessuno, fino ad allora, aveva avviato alcuna procedura amministrativa per l'acquisizione del bene. Con la mia elezione a sindaco è stata avviata la procedura, e non è vero, come è stato detto, che il Comune abbia avviato la ristrutturazione dell'immobile con i vecchi proprietari in casa, tra i quali vi era anche un disabile. Aspetto, questo, che ha comportato una serie di ricorsi al Tribunale amministrativo contro il Comune. Superato anche questo tipo di impedimento, di mio pugno, ho firmato l'atto di sgombero procedendo alla gara d'appalto per individuare l'impresa destinata ad eseguire i lavori di ristrutturazione del bene, con il concorso di un finanziamento della Regione, che aveva posto in bilancio 2,5 milioni di euro per gli enti locali che hanno beni confiscati in carico. Lavori che sono stati ultimati nel 2009. E questo, in tribunale non è emerso. E c'è chi ha scritto che i lavori di ristrutturazione erano stati eseguiti con gli ex proprietari dentro, e tutto ciò, ovvero una affermazione non vera, viene rilanciata in tribunale da un ufficiale di polizia giudiziaria. Questo deve fare riflettere, come certo modo di fare informazione che è smentita dagli atti. Tutto quello che ho detto oggi - ha concluso Scopelliti - lo dovevo alla mia famiglia, alla mia onorabilità di uomo prima che di politico e non accetto consigli da chicchessia alla cautela fino a che non avrò giustizia".

## Sette deputati del Pd a Monti: "Verificare al più presto le dichiarazioni di Giardina"

REGGIO CALABRIA. Sette deputati del Pd hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio Mario Monti chiedendo un intervento del Governo sulla vicenda della testimonianza del colonnello dei carabinieri Valerio Giardina nel corso del processo Meta alla quale ha replicato il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti. "Giardina, per anni comandante dei Ros di Reggio Calabria - è scritto nell'interrogazione firmata da Cesare Marini, Marco Minniti, Rosa Villecco Calipari, Maria Grazia Laganà Fortugno, Franco Laratta, Doris Lomoro e Nicodemo Oliverio - in una deposizione in un processo, ha descritto una città governata da una lobby affaristica-massonica diretta da una cupola formata da cosche e l'attuale Presidente della Giunta regionale. Se è giusto non criminalizzare il presidente Scopelliti, dando come verità acquisita la testimonianza di Giardina, è in pari misura difficile immaginare che l'alto ufficiale si sia inventato la grave accusa. Si comprende lo sconcerto, la preoccupazione, i timori dell'opinione pubblica nell'apprendere il coinvolgimento, vero o infondato, del capo



Valerio Giardina

dell'Esecutivo, in complicità mafiosa. La magistratura non mancherà di verificare le affermazioni dell'ufficiale dei carabinieri, approfondendo con le indagini la eventuale esistenza, nella città dello Stretto, di rapporti innaturali, inquinanti e delittuosi tra la ndrangheta e i politici". "I calabresi - prosegue l'interrogazione - hanno il diritto di sapere da chi sono guidati: se hanno un governo presieduto da un Presidente onesto ed estraneo a qualsiasi coinvolgimento mafioso, come tutti si augurano, oppure si tratti di persona amica e sodale con la delinquenza. Appare quanto mai opportuno accelerare le indispensabili verifiche su quanto affermato dal colonnello Giardina per evitare che lungaggini, sempre che non siano necessarie per esigenze istruttorie, possano dare l'impressione che la ricerca della verità venga offuscata dal porto delle nebbie".

## Clima di terrore in una scuola elementare di Pizzo. I maltrattamenti filmati dai CC con microtelecamere Schiaffi e pugni agli alunni, maestra arrestata

PIZZO CALABRO. Era sufficiente anche la più piccola mancanza e giù schiaffi e pugni. Ad instaurare un clima di vero terrore nella scuola elementare San Sebastiano di Pizzo, era una delle maestre, L.G., che non esitava ad usare le maniere forti con i suoi piccoli alunni, non fermandosi neanche davanti ad una bambina affetta da mutismo selettivo. A portare alla luce la squallida vicenda, sono stati i carabinieri di Pizzo e della Compagnia di Vibo Valentia che hanno immortalato sui video girati dalle microtelecamere installate nelle aule i maltrattamenti che i piccoli erano costretti a subire e ieri hanno arrestato e posto ai domicili-

liari l'insegnante con l'accusa di maltrattamenti. Nelle aule frequentate dalla maestra, il clima era insostenibile. Gli scolari erano terrorizzati dal comportamento della donna, tanto che molti non volevano più frequentare la scuola. È stata proprio la loro paura a dare il la all'inchiesta coordinata dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. "Mio figlio ha una paura pazzesca della maestra tanto che ormai è difficilissimo mandarla a scuola" hanno cominciato a sussurrare tra loro alcuni genitori. Ma poi i sussurri sono diventati denunce ed ai carabinieri, padri e madri dei piccoli hanno cominciato a raccontare delle bizze dei figli per non and-

re a scuola. Gli investigatori hanno deciso di vederci chiaro ed hanno piazzato delle telecamere nelle aule. Quel che hanno poi visto ha lasciato loro ben pochi dubbi su quale era il metodo di insegnamento adottato da L.G.. Nelle immagini si vede la maestra colpire con pugni e schiaffi gli alunni, sia maschi che femmine, il suo stratonarli e malmenarli. E quando non usava la violenza diretta usava quella psicologica con urla accompagnate dal lancio di libri e penne nell'aula. Neanche la piccola affetta da mutismo selettivo era risparmiata dal trattamento riservato agli altri. Anzi, in una occasione la bambina è stata addirittura costretta a

farsi la pipì addosso perché l'insegnante le ha impedito di andare in bagno. Una volta accertato quanto accadeva nella scuola, i carabinieri hanno presentato la loro relazione al pm di Vibo Santi Cutroneo che non ci ha pensato due volte a chiedere al gip l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare che è stata emessa prontamente e che ieri i carabinieri hanno eseguito, imponendo alla donna gli arresti domiciliari. La vicenda ha destato stupore tra gli altri insegnanti ed i vertici della scuola. Per tutti la maestra era una donna ed una insegnante normale e nessuno si sarebbe immaginato che potesse arrivare a tanto.

Lo rileva un'indagine di Immobiliare.it su un campione di 3500 immobili proposti in vendita

## Casa, in Calabria solo il 14% degli annunci ha il "certificato di prestazione energetica"

### Battaglia: "Il Pd decida cosa fare da grande"

"Siamo di fronte a un'accelerazione impressionante della crisi politica italiana che ha preso prima di tutto la forma di una crisi profonda del sistema dei partiti". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale del Pd **Demetrio Battaglia**. "Nel 1992, quando erano già evidenti i segni dell'arretratezza rispetto ai processi che investivano la società italiana - aggiunge - il sistema dei partiti invece di una radicale innovazione trovò soluzioni per la sopravvivenza. Le modifiche lasciarono pressoché intatta l'ossatura del sistema operando una ancor più netta separazione tra gruppi dirigenti, popolo sempre più ristretto dei militanti, cittadini. Attorno al vecchio s'incollarono ceti dirigenti e residui delle vecchie nomenclature esercitando un potere sempre più ampio e separato dal Paese. Esempio di tutto questo, gli scioglimenti di interi partiti decisi da quattro amici al bar che, per l'occasione, si sono divisi anche i soldi in cassa senza dare conto a nessuno e impedendo alcuna possibilità d'intervento alla periferia politica. L'esperienza del governo Monti, diversamente da allora, sta operando una scomposizione del vecchio sistema ed ha fin qui costruito, con rapidità inimmaginabile, un diverso meccanismo politico che, al di là delle valutazioni di merito, corrisponde ai bisogni e ai tempi di una società moderna. "In questo quadro - sostiene ancora Battaglia - il Pd ondeggia, vive contraddittoriamente, non riesce a decidere cosa fare da grande. Ufficialmente sostiene il governo Monti, ma al suo interno bisticcia e si divide indebolendo drasticamente e a tratti vanificando il valore del suo sostegno con mille distinguo. Paga il peso di una lotta da gruppo dirigente. Manda segnali contraddittori che gli impediscono di orientare con efficacia il proprio elettorato e di diventare l'anima di un'innovazione capace di costruire nel nostro paese condizioni di maggiore equità. Mi chiedo: che gruppo dirigente è quello che dà il sangue ma in un modo che alla fine se ne avvantaggeranno solo altri e che perciò inizia a perdere consenso? Ma non si tratta solo di questo. Può il Pd rinunciare, - si chiede ancora Battaglia - mentre si riformulano le condizioni del patto sociale e della coesione nazionale, a porre con tutta la determinazione necessaria la questione del Mezzogiorno e di un suo profondo rinnovamento che gli consenta di produrre la ricchezza utile ai suoi bisogni facendo spiccare all'Italia intera un decisivo passo in avanti?".

CATANZARO. A quasi due mesi dall'entrata in vigore della normativa sulla **certificazione energetica**, in Calabria solo il 14% degli annunci immobiliari è in possesso del certificato (obbligatorio) di prestazione energetica, una percentuale comunque nettamente inferiore alla media nazionale che si attesta al 22%. È quanto rileva un'indagine di **Immobiliare.it**. "Su oltre 3.500 annunci presi in esame in Calabria, solo poco più di **500 sono già in regola** - afferma **Carlo Giordano**, ad di Gruppo Immobiliare.it - i dati sono, però, in continua evoluzione; la stessa rilevazione, effettuata solo una settimana fa, aveva evidenziato un certificato valido solo nel 12,7% degli immobili proposti in vendita o affitto nella regione. Oggi siamo al 14% Per la Calabria la strada per mettersi in regola sembra



ancora molto lunga". È **Catanzaro** che guida la classifica delle province calabresi con 18% di annunci a norma, seguita da **Cosenza** (16%), **Crotone** (11%) e **Vibo Valentia** (5%). In chiusura **Reggio Calabria** con un misero 4%. "I problemi maggiori, inutile negarlo - prosegue Giordano - li hanno i privati: solo il 9% degli annunci

pubblicati da loro, su scala nazionale, è dotato di indicazione della classificazione energetica dell'immobile messo in vendita o in affitto. Ottimi, invece, i risultati dei costruttori che rispettano l'obbligo legale (95%), seguiti da gruppi immobiliari (33%) e agenzie indipendenti (16%). Guardando l'Italia nel suo complesso la Calabria si

posizione agli ultimi posti della classifica, preceduta dal Friuli Venezia Giulia (15%) e seguita a stretto giro dal Lazio (13%). **Fanalino di coda** è la Basilicata con un certificato valido solo nel 9% degli immobili in vendita o in affitto". La rilevazione condotta da Immobiliare.it considera come validi solo gli annunci che riportino, com'è richiesto dalla normativa, sia la **classe energetica** sia l'indice di prestazione energetica dell'immobile: un valore, questo, che è presente solamente nell'**Ace** (Attestato di certificazione energetica). Si escludono automaticamente tutti quegli immobili che, attraverso **autocertificazione**, erano stati collocati direttamente nella classe G, quella peggiore in assoluto; questa procedura non è più ritenuta corretta e sta obbligando privati e agenzie a correre ai ripari.

## Per qualche sito archeologico calabrese si punta ad una candidatura all'Unesco

CATANZARO. La vicepresidente della Giunta regionale, **Antonella Stasi** ha incontrato l'europarlamentare **Pino Arlacchi**, che insieme alla Soprintendente per i Beni archeologici della Calabria, **Simonetta Bonomi**, ed al direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici, **Francesco Prosperetti**, da qualche giorno, sta eseguendo delle visite nei siti archeologici calabresi al fine di elaborare progetti di valorizzazione per le varie aree. Dopo aver effettuato dei sopralluoghi nel Parco Archeologico di Capocolonna, nel Castello di Carlo V ed nel **museo civico di Crotone**, dove si trovano i tesori di Hera Lacinia, la vicepresidente Stasi e la commissione guidata da Arlacchi hanno aperto un confronto sui progetti futuri della società progetto "**Magna Graecia**", sulla candidatura all'Unesco dei siti calabresi, che ad oggi non ne possiede nessuno, e, soprattutto, sul progetto di valorizzazione dell'antica Kroton attraverso i fondi previsti dal **Piano per il Sud**. La vicepresidente Stasi, dopo aver ricordato che il Cipe lo scorso agosto, su proposta del presidente **Scopelliti**,

ha deliberato 100 milioni di euro per bonificare e valorizzare l'intera area archeologica, ha parlato dell'imminente programma di lavoro "che - ha detto - si sposa perfettamente con le idee del progetto 'Magna Graecia', il quale prevede la bonifica ed il recupero del poderoso patrimonio archeologico, culturale e naturale dell'**Antica Kroton** nell'area degli insediamenti industriali dimessi, oltre che la progettazione e la realizzazione di un grande Parco archeologico e la realizzazione di una innovativa grande infrastruttura attrattiva: teatro virtuale e museo multisensoriale, capace di generare un flusso costante di presenze **nazionali ed internazionali**". "La giornata con l'equipe Arlacchi - ha proseguito Antonella Stasi - è stata importantissima per la prosecuzione del progetto per Crotone che stiamo portando avanti come **giunta regionale**, con l'importante cifra stanziata dal Cipe che si va ad aggiungere alle somme già impegnate come Regione. Riusciremo a fare di quest'area il **fiore all'occhiello** dell'archeologia regionale. Attraverso questo disegno vogliamo dare una nuova identità

alla Città di Crotone, caratterizzandola strategicamente. Si parla sempre del turismo come volano per la nostra regione. Bene, credo che un progetto importante come quello di cui stiamo parlando, che sposa l'attuale concept di **turismo attento** e sempre più indipendente attraverso le nuove tecnologie, con la storia e la cultura del nostro territorio, sia la carta vincente". La vicepresidente Stasi ha infine sottolineato che "con il progetto 'Antica Kroton', si sta lavorando per poter dare una risposta importante anche al **problema occupazionale**, grande piaga del territorio crotonese. La proposta che stiamo portando avanti - ha ribadito ancora la Stasi -, e mi auguro di avere il sostegno da parte dei sindacati, è quella realizzare un percorso di riqualificazione professionale per i tanti lavoratori in mobilità che potrebbero essere avviati ad un nuovo percorso lavorativo". La commissione guidata da Pino Arlacchi, che nei giorni scorsi ha fatto tappa anche a **Reggio Calabria**, proseguirà con altri sopralluoghi a **Sibari ed a Santa Maria del Cedro**.

## In rassegna 2500 anni di storia della moneta

REGGIO CALABRIA. Rimarrà aperta fino al 22 marzo, nella Sala "**Nicolas Green**" di Palazzo Campanella, a Reggio, sede del Consiglio regionale, la mostra "Il vero e il falso - La moneta, la banconota, la moneta elettronica, 2500 anni", organizzata dal Comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con il **Museo storico** delle Fiamme Gialle. L'evento è stato presentato nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il Comandante provinciale di Reggio, della Guardia di Finanza col. **Cosimo Di Gesti**, il generale b. **Bruno Buratti**, del Comando generale e gli esperti numismatici **Fiorenzo Cavalli** e **Umberto Moruzzi**. "È una mostra - ha spiegato di Gesti - che affronta una tematica affascinante, spesso affidata ai resoconti frettolosi delle cronache giornalistiche. È un viaggio nel tempo che racconta oltre 2500 anni di storia del falso". Di Gesti ha ringraziato il presidente del Consiglio regionale per la

disponibilità offerta ad ospitare per un mese la mostra che dopo si trasferirà a Palazzo Ducale di Venezia. Ma anche il presidente della Provincia **Giuseppe Raffia** e quello della Camera di Commercio di Reggio Calabria **Lucio Dattola** per il sostegno all'iniziativa. "Non ho avuto dubbi, quando mi è stato chiesto, ad aprire le porte del Palazzo - ha affermato il Presidente del Consiglio regionale **Francesco Talarico** - per una mostra di carattere culturale, storico, ma soprattutto divulgativo per i tantissimi studenti calabresi che nel periodo di apertura della mostra avremo ospiti a palazzo Campanella". Nel portare i saluti del Comando generale, Buratti si è soffermato sui **contenuti della mostra** ricordando "che la storia del falso è antica quanto la storia delle monete. E se le origini della moneta non sono calabresi è certo - ha aggiunto - che in terra di Calabria la moneta ha mosso i suoi primi passi".

### Appalti pubblici: indetta la gara per informatizzarli

CATANZARO. Il Dipartimento organizzazione e personale, settore società dell'informazione della Regione ha indetto la **gara** per la "realizzazione del sistema informativo di supporto alla gestione degli **appalti pubblici - Sisgap**" per un importo di 1.798.000 euro. L'obiettivo è quello di dotare la **Stazione Unica Appaltante** di una piattaforma per la gestione telematica dei contratti pubblici che informatizzi tutte le procedure di gara relative agli appalti di lavori, servizi e forniture, anche per aumentare il **grado di trasparenza** e rendere più efficiente ed economica la gestione. La piattaforma potrà essere utilizzata anche dai soggetti obbligati e dagli altri enti pubblici della Regione. Nell'ambito della "riorganizzazione dei sistemi informativi e delle aree di controllo regionali", definita come una delle linee d'intervento previste per conseguire gli obiettivi economico - finanziari indicati nel **piano di rientro**, è questa la seconda procedura di gara indetta dal dipartimento organizzazione e personale, settore società dell'informazione, di concerto con la **Sua**, dopo il "**sistema informativo sanitario regionale Sec-Sisr**". Il Sisgap rappresenta, quindi, un ulteriore passo verso il raggiungimento di uno degli obiettivi che la **Giunta** si è posta con l'attuazione del piano di rientro, nel quale è previsto che, nell'ambito degli acquisti di beni e servizi, sia data priorità alle procedure riguardanti forniture per gli enti del **servizio sanitario regionale**, anche attraverso la realizzazione di una piattaforma di e-procurement.

Egp S.r.l. - Via F. Massara, 22 - 88100 Catanzaro (CZ)

Avviso di indizione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e della L.R. n. 42/2008 per il rilascio del provvedimento di autorizzazione alle modifiche in corso d'opera al Progetto definitivo ed alle relative opere elettriche, per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Fossa del Lupo". Soggetto proponente: La società European Green Power S.r.l., con sede legale in Catanzaro (CZ), Via F. Massara, 22 Partita IVA 02854140791,

RENDE NOTO

che la Regione Calabria, "Dipartimento Attività Produttive e Politiche Energetiche", ha indetto la Conferenza dei Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e della L.R. 42/2008, per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari al rilascio del provvedimento di autorizzazione alle modifiche in corso d'opera al Progetto definitivo ed alle relative opere elettriche, per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Fossa del Lupo", localizzato nei Comuni di Filadelfia (VV), Polia (VV) e Francavilla Angitola (VV) costituito da aerogeneratori e da opere e infrastrutture connesse, per una potenza installata complessiva pari a 36 MW, allacciata alla sottostazione AT/MT (SSE) che verrà collegata in antenna a 150 kV a una nuova Stazione RTN a 150kV (SE) in doppia sbarra e parallelo da inserire in doppia antenna fra le linee RTN: "Feroletto-Francavilla Angitola All.-Gioia Tauro Ind." e "Feroletto-Maierato". Alla stessa Stazione (SE) verrà anche collegata l'attuale derivazione rigida "Francavilla Angitola All.", anch'essa appartenete alla RTN nel Comune di Francavilla Angitola (VV).

La Conferenza dei Servizi è stata indetta per il giorno 28 Marzo 2012 alle ore 10:00, presso gli uffici della Regione Calabria, Settore Politiche Energetiche, siti in Santa Maria di Catanzaro, Palazzo Europa, e si svolgerà con le modalità stabilite secondo la L. 241/90 e l.r. 19/01.

Il presente avviso è da valersi ad ogni effetto di legge.

E.G.P. S.r.l.

L'Amministratore Unico

## Il dottor Antonio Caracciolo era stato condannato in primo grado per la presunta negligenza Accusato per la morte di un paziente: pneumologo scagionato in appello

### Discussione sul "Governo del territorio"



Pino Soriero

L'Associazione "Il Campo, idee per il futuro", presieduta da Pino Soriero, ha curato la pubblicazione di un documento su "Governo del territorio nella città di Catanzaro". Domani la pubblicazione verrà presentata nel corso di una conferenza stampa. La discussione pubblica deve verificare, innanzitutto, i progetti di investimento, già finanziati, in grado di determinare subito nuovi spazi per le imprese e nuove occasioni di lavoro per i giovani. La pubblicazione curata da "Il Campo" intende contribuire al confronto sul "Governo del Territorio" nella città Capoluogo della Calabria. Tema cruciale questo - afferma una nota dell'associazione - attorno al quale tradizionalmente maturano alleanze sociali e politiche, mediatori del consenso che utilizzano l'uso del territorio come merce di scambio prima, durante e dopo le elezioni. L'iniziativa vuole rilanciare un dibattito a più voci sulle risorse territoriali, professionali e culturali che la città di Catanzaro deve riuscire a valorizzare, nella maniera più trasparente, per poter delineare positive prospettive di sviluppo. Hanno già assicurato la loro presenza: Antonio Bevacqua, Luigi Combariati, Valerio Donato, Marcello Furrriolo, Raffaele Mirigliani e Maria Adele Teti.

La Corte d'appello di Catanzaro ha ribaltato in un'assoluzione la condanna già inflitta in primo grado ad Antonio Caracciolo, 59enne specialista in pneumatologia in servizio all'ospedale civile "Pugliese" di Catanzaro, chiamato a rispondere della morte di Giuseppe Falsetta, ventinovenne che nel 2003 giunse al nosocomio per un malessere, fu visitato e dimesso e poi, tre giorni dopo, morì nella propria casa. Il sostituto procuratore generale ha sostenuto la responsabilità dell'imputato - come ha fatto anche la parte civile rappresentata dagli avvocati Enzo Ioppoli ed Enzo Savaro - pur chiedendo di dichiarare la prescrizione del reato, ma i giudici hanno accolto la richiesta del difensore dell'imputato, l'avvocato Nicola Cantafora, scagionando il medico. Il giudizio di primo grado si concluse il 23 novembre del 2009 davanti al giudice monocratico di Catanzaro, Rosario Murgida, che condannò Caracciolo a quattro mesi di reclusione, con



concessione della sospensione condizionale, oltre al risarcimento del danno alle parti civili, la madre ed i fratelli del giovane deceduto. Il processo andava avanti da quasi cinque anni. Il rinvio a giudizio di Caracciolo risale al 16 febbraio del 2005, quando al termine dell'udienza preliminare il giudice accolse la richiesta formulata dal pubblico ministero, che al termine delle indagini ipotizzò il presunto comportamento negligente che il sanitario avrebbe avuto quando il giovane Falsetta, il 29 aprile del 2003, si recò in ospedale perché non stava bene. Il

ragazzo non fu ricoverato ma, in day hospital, furono effettuati una serie di esami. Poi tornò a casa e lì, il 2 maggio, morì. Una tragedia di cui i familiari non riuscirono a farsi una ragione (proprio la loro denuncia diede il via all'inchiesta), la mamma di Giuseppe arrivò persino a scrivere al Presidente della Repubblica chiedendo che fosse fatta piena luce sull'accaduto. Poi le investigazioni, la consulenza di due medici legali, e infine la formulazione delle accuse. Secondo la Procura, in sintesi, Caracciolo avrebbe "sottovalutato e comunque non apprezzato adeguatamente i risultati significativi della radiografia che egli stesso aveva eseguito sul paziente, da cui si evidenziava un notevole aumento delle dimensioni cardiache", ciò specie considerato che egli sapeva del precedente intervento cardiocirurgico subito dal giovane e, di più, avrebbe dovuto mettersi in allarme per la sintomatologia da lui accusata. Ma l'accusa è caduta oggi in secondo grado.

## Boss della camorra in prima fila al Politeama: interrogazione della Santelli (Pdl) al Governo

L'on. Jole Santelli, componente della commissione parlamentare antimafia e membro della direzione nazionale del Pdl, ha presentato un'interrogazione ai Ministri dell'Interno e dello Sviluppo Economico sul caso della trasmissione televisiva "Canzoni e Sfide", mandata in onda dalla Rai e registrata al Teatro Politeama di Catanzaro. Il caso - ricorda la parlamentare - è stato sollevato dallo scrittore Roberto Saviano che sul suo profilo facebook ha denunciato la presenza in prima fila di un noto esponente della camorra. "L'iniziativa, come si deduce dai comunicati ufficiali del comune di Catanzaro, ancora in essere sul sito ufficiale - afferma la parlamentare - è stata fortemente voluta dall'assessore al turismo e dalla Fondazione Politeama". Santelli ricorda che lo scorso 10 febbraio "lo scrittore Roberto Saviano dal suo profilo facebook ha denunciato la presenza nella trasmissione di Gaetano Marino, ritenuto esponente di punta



Jole Santelli

della camorra seduto in prima fila al Politeama di Catanzaro, addirittura accanto ad esponenti della giunta e del consiglio comunale. Marino è considerato uno dei vertici dei cosiddetti scissionisti, detti anche spagnoli, clan tra i più pericolosi della criminalità organizzata in Campania". La parlamentare del Pdl chiede di sapere "di quali elementi disponga il Governo sulle vicende ed in particolare come sia stato possibile che una trasmissione andata in onda sul servizio pubblico abbia potuto ospitare in prima fila, quasi come ospite d'onore, un esponente riconosciuto della criminalità organizzata, tanto che per ipotizzare eventuali legami - denunciati dallo stesso Saviano nel suo post - tra mafie, televisione, musica e spettacolo; se vi siano stati eventuali contributi che il comune di Catanzaro avrebbe elargito al produttore esterno o direttamente alla Rai per l'organizzazione di una trasmissione su cui è legittimo sollevare gravi dubbi e perplessità".

## Solidarietà di Wanda Ferro al presidente Scopelliti: "Accuse senza fondamento"

"Sono certa che il presidente Scopelliti chiarirà senza alcuna difficoltà la sua totale estraneità alle accuse che gli sono state rivolte in questi giorni". E' quanto afferma il presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, che rivolge la propria solidarietà al governatore. "La storia personale e politica di Scopelliti è nota a tutti i calabresi - dice Wanda Ferro - ed è chiaramente improntata al rispetto dell'etica pubblica, della trasparenza, allo spirito di servizio nei confronti della collettività. Il suo impegno è sempre stato rivolto a contrastare la 'ndrangheta e le logiche affaristico-criminali che per troppo tempo hanno inquinato la vita politica e amministrativa



Wanda Ferro

della nostra regione. Sono fiduciosa che la magistratura, lavorando serenamente, farà assoluta chiarezza sulla vicenda".

UniCredit catanzarofiere

# edilexpo

FIERA DELL'EDILIZIA

28 APRILE - 6 MAGGIO 2012  
da lunedì a venerdì h 16:00/21:00  
sabato, domenica e 1 maggio h 10:00/21:00  
CATANZARO LIDO

le Fontane  
PARCO COMMERCIALE

8.000 mq  
di  
ESPOSIZIONE

PRENOTA  
il tuo spazio espositivo  
ALLO 0961.769532

www.edilexpocalabria.com

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
PIAZZA ROSSI - TEL. 0961/8411 - FAX 0961/84650  
ESTRATTO AVVISO ESITO GARA

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, si rende noto che in data 20.12.2011 è stata esperita la procedura aperta (34/2011) per l'affidamento dei lavori di realizzazione del Ponte sul Fiume Melis SP San Sostene - CUP. C71B10000040005 - CIG3508892D44.. La gara è stata aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta prezzi unitari (art. 81 comma 1 e 82 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii) con esclusione dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata, ai sensi dell'art. 86, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 (art. 122 comma 9, del citato decreto legislativo). Determina di aggiudicazione n. 114 del 09.01.2012. Offerte ricevute n. 04 ditte escluse n. 00 - Impresa aggiudicataria I.C.O.P. S.r.l. - ribasso del 34,951% - Importo netto di aggiudicazione € 355.000,10, compresi oneri di sicurezza - tempo di esecuzione lavori 540 - R.U.P. Ing. Floriano Siniscalco - Direttore dei lavori Ing. Sabato Martucci. L'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è stato inserito nell'avviso integrale dell'avvenuto esperimento pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e sul sito Internet: [www.provincia.catanzaro.it](http://www.provincia.catanzaro.it).

Il predetto avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 20.02.2012 (n. 21 V° serie speciale).

Il Dirigente  
Dott. Antonio Russo

## Festa di Carnevale con travolgente e coinvolgente sfilata di alcune splendide ragazze brasiliane Tutti in maschera al Parco commerciale

E' stato uno spettacolo ricco di ritmo e colori quello offerto dal Centro commerciale "Le Fontane" di Catanzaro nel fine settimana scorso in occasione della festa di Carnevale che domenica pomeriggio, grazie alla proposta dell'agenzia "Moulin Rouge" di Christian Napoli, ha raggiunto il suo culmine con la travolgente sfilata in maschera delle splendide ragazze brasiliane - Camilla, Miudinha Negra, Bel do Brasil, Lusiana e Michelle - che ha trasformato la galleria del Parco commerciale in un palcoscenico per le straordinarie coreografie dominate dai colori verde e oro. Di grande impatto visivo anche le performance dei ballerini Alexandre e Ramon che, tra impressionanti acrobazie e stupefacenti effetti speciali, hanno proposto lo spettacolo del fuoco ed



un saggio di grande abilità ispirato alla Capuera, la tipica arte marziale brasiliana. In un tripudio di maschere, coriandoli e danze sinuose che ha reso speciale la domenica di shopping di centinaia di catanzaresi, non poteva mancare anche l'angolo "makeup" che ha attirato la curiosità di grandi e piccini tutti

coinvolti dall'atmosfera di festa senza distinzioni di età. Per l'agenzia "Moulin Rouge" l'incuriosione al Parco "Le Fontane" è stato l'ultimo appuntamento di un intenso fine settimana che ha visto la carovana carioca tutta al femminile fare tappa anche nei locali della città per proporre alcuni momenti di intrattenimen-

to a ritmo di samba. I tradizionali costumi verde-oro, che richiamano alla tradizione carnevalesca più famosa del mondo, hanno colorato le performance delle bellissime ragazze protagoniste, in occasione dei giorni di festa, dei party più esclusivi della movida catanzarese. In particolare ha davvero entusiasmato il veglione del "Carnaval do Brasil" in un locale di Borgia in occasione del quale le ragazze brasiliane hanno portato una ventata di entusiasmo e di allegria capace di contagiare tutti gli appassionati dei ritmi scatenati della notte. Per l'agenzia "Moulin Rouge" è stata l'ennesima conferma di gradimento da parte del pubblico verso una proposta di intrattenimento capace di distinguersi negli anni sul territorio per la sua immutata qualità.